

Note e aggiornamenti critici*

RADACICH M.

2025, *Štranjev malen in kratka zgodovina vodnih mlinov ob reki Glinščici* / [Il mulino di Štranj] e la breve storia dei mulini ad acqua della vallata del torrente Rosandra, Koper, Znanstveno-raziskovalno središče Koper / Centro di ricerche scientifiche Capodistria, Annales ZRS, 260 pp.

Preceduta da una sintetica premessa a firma del Sindaco del Comune di San Dorligo della Valle-Dolina Aleksander Coretti e da un'ampia introduzione scientifica a cura della Prof.ssa Vesna Mikolič e della Dott.ssa Alenka Čuš, la monografia bilingue¹ di Maurizio Radacich rientra nell'ambito del progetto ENGREEN 2 "Capitalizzazione del rafforzamento delle infrastrutture verdi nel paesaggio culturale transfrontaliero IT-SI"².



Figura 1. La copertina del volume.

* Title: Critical notes and upgrades.

¹ Redatta originariamente in lingua italiana dall'Autore, la monografia, è accompagnata dalla traduzione integrale in lingua slovena curata da Petra Berlot Kužner con la revisione linguistica e specialistica della grafia dei nomi dialettali e dei luoghi a cura di Boris Pangerc, al fine di renderla pienamente fruibile anche ai lettori di madrelingua slovena.

² Si tratta di un progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.

Nell'introduzione scientifica intitolata «Štranjev malen – la storia di saperi dimenticati e recuperati» viene delineata una suggestiva proposta di riqualificazione, valorizzazione e fruizione sostenibile dei peculiari beni culturali che rappresentano il retaggio dell'arte molitoria fiorita per secoli nella regione transfrontaliera che si estende a cavaliere dei confini politici tra Italia, Slovenia e Croazia³ e rappresenta un patrimonio storico-culturale e nondimeno paesaggistico prezioso che, altrimenti, corre il rischio di cadere nell'oblio. Le Autrici si soffermano, in particolare, sulle testimonianze esistenti in territorio sloveno sia nel bacino idrografico del Dragogna sia del Risano, conferendo all'opera un respiro internazionale.

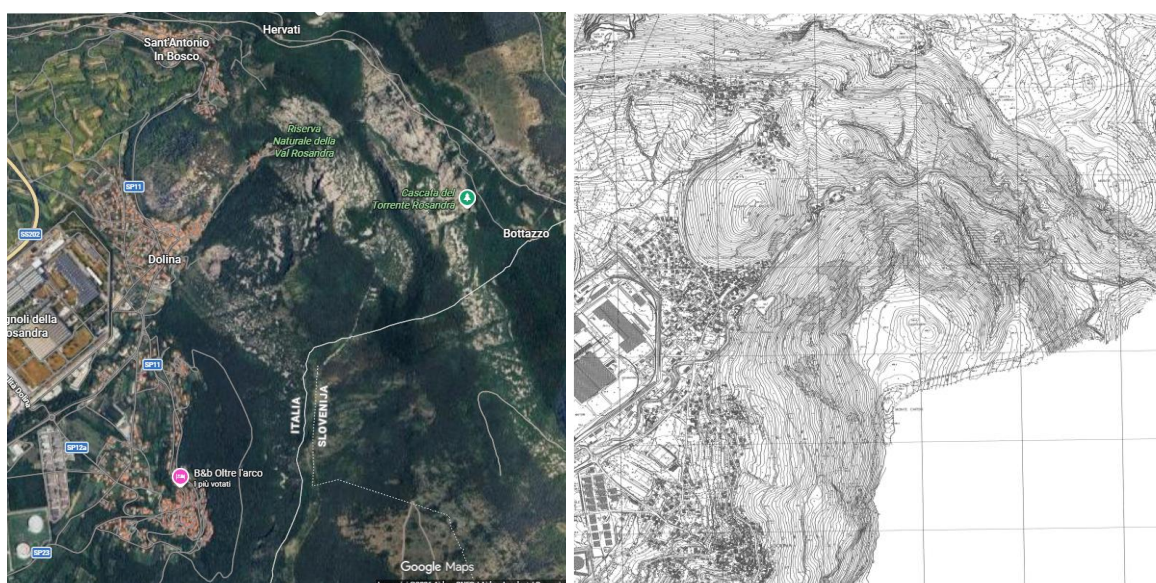


Figura 2. La Val Rosandra (TS). A sinistra: immagine nadirale (Fonte: Google Maps). A destra: stralcio della CTR FVG (Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Cartografia).

Segue l'originale, pregevole, documentato lavoro monografico di Maurizio Radacich che si articola in quattro parti e rappresenta il felice esito di minuziose ricerche d'archivio, di raccolta di testimonianze nonché di accurate indagini sul campo.

³ La *regione transfrontaliera* dell'Istria settentrionale coincide in larga misura con una ben precisa *subregione naturale* tradizionalmente nota con il nome di "Istria gialla" derivante dal colore caratteristico dei litotipi affioranti (flysch terziari) o, parimenti, "Istria verde" a motivo della diffusione della vegetazione e dei coltivi grazie alla fertilità dei suoli e alla discreta disponibilità d'acqua circolante in un reticolo idrografico sufficientemente sviluppato per consentire, per periodi più o meno prolungati nel corso dell'anno, l'espletamento delle attività molitorie, anche grazie agli scrupolosi sistematici necessari interventi manutentivi di governo delle acque e degli alvei dei torrenti in passato sistematicamente operati con sollecitudine e acribia dai gestori dei complessi molitori. Dal punto di vista strettamente geologico tale subregione naturale corrisponde alla "piattaforma paraautoctona di Trieste e Capodistria".

Nella prima parte viene sinteticamente illustrato il funzionamento di un *mulino ad acqua* con un focus dedicato alle due tipologie di *ruota idraulica* (*a cassette e a palette*). Quindi, nella seconda parte vengono tratteggiate notizie storiche sui mulini ad acqua localizzati nell'ambito del bacino idrografico del Torrente Rosandra, notizie che si riferiscono a un arco di tempo che si snoda dal XIII al XVIII secolo.



Figura 3. La Val Rosandra (TS). A sinistra in alto: il tratto superiore del corso d'acqua allogenicico a monte della cascata. A sinistra in basso: la cascata in suggestiva "veste invernale". A destra: il tratto intermedio del corso d'acqua profondamente inciso nei calcari eocenici nel cuore della Riserva naturale regionale omonima. I morbidi rilievi boscati a monte della cascata sono impostati sulla terminazione periclinale della brachisinclinale flyschoidale di Beca-Ocislà che si estende in territorio sloveno. Sullo sfondo si notano, infine, i rilievi calcarei dell'Istria montana (Foto: M. Stoppa).

Nella terza parte viene offerto un prezioso documentato censimento dei complessi molitori in vario stato di conservazione esistenti nel territorio in esame, ricompresi

sia in Slovenia lungo il *tratto superiore* del corso d'acqua, sia in territorio italiano, essendo localizzati in corrispondenza dello spettacolare *tratto intermedio* che si snoda pittoresco nel cuore della Riserva naturale regionale della Val Rosandra e, infine, nel *tratto inferiore* che attraversa la Piana di Zaule.

Il censimento dei complessi molitori è accompagnato da un cospicuo apparato iconografico, in cui figurano mappe catastali, foto d'epoca, foto di edifici molitori ancora esistenti seppur riconvertiti a diversa funzione in conseguenza del modificarsi del genere di vita, così come foto dei siti, dei ruderi e delle opere idrauliche realizzate in funzione delle esigenze dell'attività molitoria nelle loro diverse attuali condizioni di conservazione (roste, bacini di raccolta, roje, canali adduttori, chiuse, portelle).



Figura 4. Evento culturale recentemente promosso dalla Riserva naturale regionale della Val Rosandra.
(Fonte: <<https://www.facebook.com/RiservaValRosandraRezervatDolineGlinisce/posts/1461164246049219/>>)

La quarta parte della monografia, infine, propone al lettore la storia di un mulino – lo *štranjev malen* – inscindibilmente intrecciata con quella della famiglia di mugnai – la famiglia Žerjal/Zeriali – che lo ha gestito a partire dal 1885 fino alla cessione dell'attività nel 1968 e che, nel corso dei decenni, ne è divenuta progressivamente proprietaria (a partire dal lontano 1886) grazie a successive acquisizioni dai diversi

soggetti in cui la proprietà risultava frazionata o che detenevano diritti d'uso in forza di lasciti ereditari.

La sezione è significativamente impreziosita da foto d'epoca, documenti d'archivio (contratti di compravendita, istanze di intavolazione, fogli di estimo, registri, perizie riguardanti le attrezzature del mulino, fatture e altra interessante documentazione). Una particolare menzione meritano senza dubbio le numerose immagini degli interni dell'opificio che consentono di visualizzare le attrezzature necessarie all'espletamento delle attività molitorie.

Nel complesso si può indubbiamente riconoscere come la monografia di Radacich consenta di guidare il lettore nell'avvincente affascinante scoperta di una storia in larga misura progressivamente “dimenticata” di un territorio e, conseguentemente, di riconoscere il *valore dei luoghi* e dei *paesaggi umanizzati*, frutto della fatica indefessa di generazioni, quale opportunità e potenziale motore di sviluppo sostenibile per le comunità locali.

PER APPROFONDIRE

COSMA R., DUCA R.

2017, «La piana del Lisert: le sue acque ed il Mulino di Sant'Antonio», *Atti e Memorie della Commissione Grotte “E. Boegan”*, vol. 47, pp. 35-41.

RADACICH M.

2006, *De Censu Molendinorum. I Mulini ad acqua della Provincia di Trieste*, Trieste, Club Alpinistico Triestino.

2015, *I mulini di san Giovanni di Duino*, Duino-Aurisina, Gruppo speleologico Flondar.

STAREC R.

1996, «I mulini ad acqua dell'Istria settentrionale struttura e terminologia», Rovigno, Centro Ricerche Storiche - Rovigno, *Atti*, Vol. XXVI, No. 1, pp. 489-507, scaricabile dall'indirizzo web: <<https://hrcak.srce.hr/en/file/352719>>.

SITI WEB

COMUNE DI REFRONTOLO – MOLINETTO DELLA CRODA

Molinetto della Croda. Tra storia, tradizione e natura,

<<https://www.molinettodellacroda.it/molinetto-della-croda-1>>, sito consultato il 29.4.2026.

RISERVA NATURALE VAL ROSANDRA / NARAVNI REZERVAT DOLINA GLINŠČICE

Val Rosandra. Un territorio ricco di storia e bellezze naturali,

<<http://www.riservavalrosandra-glinscica.it/>>, sito consultato il 29.4.2026.

CARTOGRAFIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Cartografia: ricerca alfanumerica,

<<https://irdat.regione.fvg.it/CTRN/ricerca-cartografia/>>, sito consultato il 29.4.2026.

FILMOGRAFIA

MESSAGGERO VENETO

Itinerari, alla scoperta della Val Rosandra: qui il torrente ha segnato l'antica via del sale,

<<https://www.youtube.com/watch?v=PqhfoMkX6ww>>, sito consultato il 29.4.2026.

NETWORK RAI – TGR FRIULI VENEZIA GIULIA

I mulini della val Rosandra, luoghi di mercato e aggregazione. Lungo il torrente nell'Ottocento c'erano oltre trenta mulini. Maurizio Radacich ha ricostruito questa storia grazie anche ai fondi europei,

<<https://www.rainews.it/tgr/fvg/video/2026/01/i-mulini-della-val-rosandra-luoghi-di-mercato-e-aggregazione-porto-trieste-maurizio-radacich-libro-progetto-europeo-interreg-engreen2--8d4f4437-5cf7-40de-8b2a-5249415cfbbd.html>>, sito consultato il 29.4.2026.

OLIVIER S.

Mulino sul Rio Bottazzo,

<<https://www.youtube.com/watch?v=krzgRAOsNRU>>, sito consultato il 29.4.2026.

MICHELE STOPPA
Dipartimento MIGe
Università di Trieste
mstoppa@units.it